

de propheti et santi, colui ch'è in lui la proprietà de lo aiuto del re altissimo, domino maidim et zudese de la Soria, et di Damasco, sia multiplicato le sue virtù. Questo nostro comandamento magno et excelso quando haverà, intenderà come el Baylo de venitiani in Damasco a le nostre Porte nobele ha mandato uno messo à supplicarne come alcuni in mar dicono i ladri tuorli sui navillii et robe sforzadamente da navillii venetiani, et per ditta causa a Damasco li mercadanti franchi, che habitano in ditto loco, vien molestadi contra i sui capitoli, et fatoli dispiazer, et che i signori de Damasco per ditta causa li fanno cose contra le leze et capitoli et fali manzarie. Adesso comendemo a vui, che dobiate veder se queste cose che le vien fatte xè contra i capitoli, et che li vien fatti simel dispiazer: che non li sia fatto dispiazer, et che tutti quelli che fano contra i capitoli sia devedati, et ancora i mercadanti, de le loro mercadantie, che li signori non li fazi cosa contro le leze et regule, et che non li sia tolto di lor danari nè fatoli torto, et se alcun contrafarà che ne debiate far intender a la Porta nostra, et da poi visto ditto comandamento quello debbino restar ne le man del Baylo.

Facto ut supra a Rama.

20 1/2) Da poi letto le lettere et venuto il Collegio in Pregadi, el Serenissimo se levò et fece la relation di quanto haveano ditto li oratori do di Franza, videlicet Baius e domino Ambrosio in Colegio. A di 10 et a di 13 fono aldito *secretissimi*, et poi li deteno lettere haute di Franza et scritture presentate per loro.

Et poi fo principiato a lezer una lettera di madama la Rezente da Lion di 29 Settembre a missier Ambrosio da Fiorenza orator, et una altra di la ditta pur de 29 Settembre al reverendo episcopo di Baius *etiam* orator, et una lettera di la ditta madama Loys di credenza di 29 Settembrio al Serenissimo, drizata *ut in eis*.

Et la instruzion presentata da ditti oratori si è, come vol far la liga con il Papa et la Signoria nostra, et la Franza vol dar seudi d'oro dil sol 40 milia al mese, 500 lanze et 6000 fanti, et 12 galie armate, le qual zente et armata, si pagi con li ditti danari. *Item*, la Italia tegni 2000 homini d'arme, 30 milia fanti, 3000 cavalli lizieri, poi sminuirono il numero *videlicet* 1200 homini d'arme, 2000 cavalli lizieri et 18 milia fanti con altri capitoli. *Item*,

per le lettere haute di Franza di Madama, scrive di lo acordo dil re Christianissimo con Cesare non si vol acetar; nè si darà il passo al ducha di Ferrara vadi in Spagna, el qual è a San Zuane di la Moriana. *Item*, come la manda di qua uno nominato Rodomanges.

Fo letto lettere di l' amico, da Lion, di 27 Octubrio. Come era venuta una posta di Spagna li a l' orator cesareo, et quella dil Legato va a Roma è stà retenuta de qui. Madama farà il tutto per liberar il Re suo fiol; ma non sarà mai amico di lo Imperador, nè quella atende ad altro. Di dar il passo al ducha di Ferrara, non si è ancora risolta. È venuto qui uno suo secretarto per haverlo. Il signor Theodoro scrive *ad longum* a missier Evanzelista. Li secreti in quella corte è fra pochi.

Dil ditto, di 30. Come, a di 23 vene lettere di Spagna di madama di Lanson e dil Re proprio a madama la Rezente, scrivendo non voler far acordo de li, ma si concludi questa liga con Italia, et perhò si manda Claudio ovvero uno altro zentilhomio a Venetia da monsignor di Baius. Et è venuta una posta 204* a l' orator cesareo de qui, et quella dil Legato è stà retenuta in la Franza per tre zorni, poi fo lassata andar, et parti per Roma a di 28 Octubrio. Il signor Theodoro è governador de Lion sta electo, et si manda a Venetia Robodangies homo di monsignor di Lutrech. Il Re ha scritto de qui se dagi pension a li foraussiti dil Stato di Milan. *Etiam* lui che scrive ne haverà. Et si aspetta una risposta per mandar monsignor di Umbrum in Spagna. Si dice madama di Lanson era stà chiamata da l' Imperator li vadi a parlar. Madama manda al ducha di Ferrara, qual è a San Zuane, il conte Hugo di Pepoli a scusar si non lo lassa passar, perchè non se li dà il passo per bona causa. Scrive, si darà il quartiron a le zente presto, etc.

Di Lion, dil signor Theodoro Triulzi merchial, di 26, drizata a missier Evanzelista Cittadino suo secretario qui. Scrive si concludi la liga, non si dubiti di la Franza. *Item*, una altra lettera dil ditto signor Theodoro di 30 ditto, in conformità.

Fu posto, per li Savii, che a li oratori di Franza per il Serenissimo li sia risposto, da poi le parole zeneral, come havemo mandato il pacheto di lettere a Roma al signor Alberto de Carpi azìo parli al Pontefice, al qual se remetemo, et acertarli di la bona volontà nostra di liberar il Christianissimo, far, etc.

Et io andai in renga, et fo la prima volta parlase poi questo anno son in Pregadi, laudando in-

(1) La carta 203* è bianca.